

VIAGGIO INFERNALE NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Cronaca di quotidianità e di ordinaria pazienza

Una giornata qualsiasi d'estate (fine maggio). Fa un caldo torrido.

Alle 14.00 sono in attesa del bus vicino alla Banca d'Italia, arriva un mezzo della Bucci (oggi inglobata ad ATMA con apposita Convenzione Regionale come gli altri partner); ho l'abbonamento ATMA regolarmente pagato: SALGO.

Alla Stazione Ferroviaria chiedo cortesemente: FERMA A TORRETTE, VERO ?

L'autista di turno risponde, come spesso accade, in modo sgarbato e arrogante che ferma solo se c'è qualcuno che deve salire! Mi dico: PERO', CHE BRAVO.... forse fa l'indovino e sa già che non ci saranno persone da accompagnare a Senigallia !!!

Al semaforo della stazione ferroviaria scendo al volo prima che il bus riparta: ci manca solo dover pagare il supplemento per un'inutile corsa fino alla spiaggia di velluto!

IL VIAGGIO CONTINUA.

In centro cambia poco: Ogni giorno dell'anno e dalla notte dei tempi, migliaia di persone, sia con il sole cocente di agosto sia con il vento sferzante di Gennaio, come sotto la pioggia battente, sono costretti a subire l'inclemenza degli elementi alla fermata di Piazza Kennedy: SI VIAGGIA GRATIS ? direte!

MACCHE'!!! Biglietti e abbonamenti sono stati costantemente rivisti e aumentati, ma di contro il servizio è diventato sempre più scadente!

Torrette - altra fermata. Qui, ogni mattina si assiste a scene di pura intolleranza: I bus della Linea Bucci non arrivano neanche alla fermata segnalata, facendo scendere le persone fuori dalle righe di segnalazione (molto prima o molto dopo), appositamente per non far salire gli "appestati" in attesa; ma che avremo noi di Torrette – ci chiediamo in tanti - LA LEBBRA?

Altra linea....altra sorpresa!

Al parcheggio degli Archi ci sono persone che lasciano ovviamente l'auto, come raccomandato dalle nostre Amministrazioni Locali. Alcuni autisti poco informati delle disposizioni vigenti, preferiscono tirar dritto fino alla Stazione, lasciando i poveri passeggeri ad affrontare l'ennesimo viaggio a ritroso per il faticoso recupero delle loro auto al parking degli Archi.

Non demordiamo e ci lanciamo in una nuova avventura urbana (ed extraurbana).

Torrette - Oggi devo recarmi a Chiaravalle dal dentista. Orgogliosa di non contribuire all'inquinamento del territorio (già bello saturo di veleni), vado alla fermata a prendere il bus Linea "C" di Conerobus. Parto da casa alle 15.20; il bus dovrebbe arrivare circa alle 15.40.

Resto in paziente attesa fino alle 15.45 fiduciosa: tanto ho appuntamento alle 16.30!

Sul marciapiede dirimpetto, un bel po' di gente è assiepata in trepida attesa di raggiungere il posto di lavoro, forse pure loro come me pensierose di arrivare tardi; alla fine il loro bus arriva (ore 15.47). Telefono cortesemente alla Conerobus per chiedere notizie della "C" e informare del disagio: intanto si sono fatte le 16.00 e da Ancona ancora niente. Sono saltate delle corse, mi rendo conto: non è certo la prima volta che succede, soprattutto d'estate e in questa fascia oraria, ma non è ancora periodo di ferie e c'è comunque tanta gente che lavora!!! Cerco gli orari attaccati al muro ma non ve ne sono di recenti e di alcune linee sono totalmente inesistenti.

Infine il bus linea "C" arriva ed è lo stesso transitato sulla corsia di fronte poco prima: sono le 16.10 in netto ritardo sulla tabella di marcia e come sempre non per colpa mia!

Procediamo ancora. Alcuni autisti imbastiscono a volte interminabili telefonate con chissà chi, dimenticandosi di effettuare le fermate prenotate, ma soprattutto sembrano non avere piena coscienza di condurre un mezzo PUBBLICO con decine di persone a bordo, tra cui bambini, anziani, ecc... .

Mentre sto pensando a questo in uno dei miei viaggi quotidiani, una brusca manovra dell'autista fa sbalzare dal sedile a terra una bimbetta di circa due anni e scoppia a piangere spaventata: per fortuna non ha battuto la testa, la mamma l'ha afferrata in tempo, altrimenti si sarebbe fatta male!

In tutto questo mi domando: ma dove son finiti i controllori? Se ci fossero, può darsi che tante cose funzionerebbero meglio e tanti **CITTADINI/PENDOLARI/CONTRIBUENTI**, si sentirebbero tutelati! Noi aspettiamo, non più pazienti, che cambi qualcosa, come aspettiamo quel bus che non arriva e ti costringe a rimanere per strada ore interminabili e perse per sempre. Solo chi si sposta con i mezzi pubblici può capire: a chi viaggia solo in auto chiediamo di provare per credere!!!